



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale del Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO PISONIANO

Strada Provinciale Empolitana Km 17,700 località Sassa - 00020 Pisoniano (RM) –
Tel. 0774798094- Tel./Fax 0774799707C.F.: 94032700588 - C.M.: RMC8AJ001
- Sito Web: www.istitutocomprensivopisoniano.edu.it
Mail rmic8aj001@istruzione.it pec rmic8aj001@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO
D'ISTITUTO

PREMESA

Il regolamento interno è lo strumento previsto dal D.P.R. 416/74 che il Consiglio d'Istituto predispone per garantire la funzionalità e la democrazia della vita scolastica, contro l'arbitrio e l'abuso dei singoli; esso, pertanto, vincola tutti al rispetto delle sue enunciazioni, perché tutti sono chiamati alla determinazione delle norme che lo compongono.

TITOLO I – FUNZIONAMENTO ORGANI

COLLEGIALI Art. 1 – Funzionamento

Il Consiglio d'Istituto adotta il regolamento tipo emanato con C.M. n. 105 del 5 aprile 1975.

Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto il 09 settembre 2017

TITOLO II – LA GIORNATA

SCOLASTICA Art. 1 – Entrata – Orario delle lezioni – Uscita

SCUOLA
DELL'INFANZIA
PLESSI DI CERRETO LAZIALE E
GERANO:

- entrata h 8.00 – 9.00; uscita h15,30 - 16.00; con servizio di refezione scolastica.

PLESSI DI CICILIANO, PISONIANO E
SAMBUCI:

- entrata h 8.30 – 9.00; uscita h 16.00 -16,30; con servizio di refezione scolastica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LE LEZIONI

Art. 1 - Entrata degli alunni
In aggiornamento

Art. 2 –

Ritardi

Ogni alunno deve rispettare l'orario delle lezioni.

Si richiede la collaborazione delle famiglie per garantire il rispetto della puntualità.

Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe dal docente della prima ora solo per ritardo di quindici minuti

Per i ritardi superiori si seguono le seguenti disposizioni:

- 1) **per gravi motivi** documentabili e per prolungati periodi, solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico. Per ritardi superiori ai dieci minuti il docente di classe, verificata l'autorizzazione, permette l'entrata dell'alunno. Se l'alunno è privo di giustificazione annota sul registro di classe tale mancanza.
- 2) per motivi familiari e di salute il il docente di classe, verificata l'autorizzazione, permette l'entrata dell'alunno. Se l'alunno è privo di giustificazione annota sul registro di classe tale mancanza ed informa la segreteria, settore alunni, se non giustifica.

Art. 3 – Giustificazione delle assenze

Le giustificazioni delle assenze degli alunni è delegata agli insegnanti della prima ora, i quali hanno l'obbligo di controllare scrupolosamente la firma dei genitori e le date dell'assenza compresi sabato e domenica .

Le assenze superiori a cinque giorni devono essere giustificate con certificato medico e con il libretto di giustificazione. I casi di frequenza irregolare e di mancata giustificazione devono essere segnalati al Dirigente Scolastico.

I genitori possono dichiarare preventivamente la non malattia del figlio per assenze di altro genere superiori a cinque giorni.

Art. 4 – Fine delle lezioni:

uscita

Gli alunni non possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, se non per i seguenti gravi motivi:

- 1) in caso di malessere il docente di classe permette all' alunno di uscire, riconsegnandolo al genitore o al suo delegato, e annota l'uscita sul registro di classe o delle uscite anticipate ed allega il permesso vistato dal Dirigente o da un suo delegato se la persona che prende in consegna l'alunno non ha delega o documento di riconoscimento;
- 2) per motivi documentabili e per prolungabili periodi, solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico; il docente della classe

verificata l'autorizzazione, permette l'uscita come nel primo caso;

- 3) per motivi familiari e di salute il genitore chiede il permesso specifico al Dirigente o ad un suo delegato. Il docente annota l'uscita sul registro di classe o delle uscite anticipate ed allega il permesso vistato dal Dirigente o ad un suo delegato se la persona che prende in consegna l'alunno non ha delega o documento di riconoscimento.

Alle classi non è permesso schierarsi nei corridoi prima del suono della campanella. La campanella d'uscita suona al termine delle lezioni fissato in ogni plesso e per ogni ordine scolastico.

Gli insegnanti dell' ultima ora accompagnano gli alunni fino al cancello (scuola secondaria) o fino al punto di riconsegna del minore stabilito per ogni plesso.

Gli alunni della scuola primaria che si servono dello scuolabus, escono cinque minuti prima e sono accompagnati dai collaboratori scolastici. Di seguito vengono aperti i cancelli. I genitori attendono i figli all'esterno dei locali scolastici nei luoghi concordati per ogni plesso (i cancelli per la scuola secondaria, la porta d'ingresso del plesso per la scuola dell'infanzia e per la primaria). Non è permesso ai genitori entrare in macchina nel cortile della scuola per prelevare i figli neanche in caso di maltempo, né accalcarsi sui cancelli o le porte di uscita impedendo il regolare deflusso degli alunni.

I cancelli di tutti i plessi saranno chiusi dieci minuti dopo il suono della campana, dopo l'ingresso degli alunni diversamente abili. Per ovvi motivi di sicurezza gli alunni della scuola Primaria e dell'Infanzia, non prelevati dai genitori

dopo l'uscita, dovranno attendere con l'insegnante 10 minuti dal suono della campanella. Durante tale periodo verrà contattato il D.S. o suo collaboratore o il personale di segreteria che si attiverà per contattare i carabinieri.

Art 5 – Spostamento delle classi in orario curricolare

Gli alunni che si spostano all'interno della scuola o da un plesso all'altro per lezioni, eventi o spettacoli, devono essere accompagnati dall'insegnante.

e.

Negli spostamenti devono muoversi ordinatamente, senza alzare la voce, per non creare disturbo alle lezioni o non incorrere in pericoli.

Art. 6 – Intervallo

SCUOLA DELL'INFANZIA: h 9.30 – 10.00 circa 14.45-15.15

circa

SCUOLA PRIMARIA: h 10.30 - 10.45

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: _____

L'intervallo è un momento di socializzazione, perciò deve essere costantemente salvaguardato il carattere educativo: si svolge in classe, sotto la sorveglianza dei docenti, il personale ausiliario vigila in vicinanza dei servizi e nei corridoi.

Allo scopo di garantire la serenità della ricreazione, nonché l'incolumità di ciascuno, non è ammesso correre né praticare giochi pericolosi. L'afflusso ai servizi igienici più vicini deve durare il tempo strettamente necessario all'uso ed avviene sotto il controllo del personale collaboratore scolastico.

Si ricorda che gli involucri delle merendine ed ogni altro rifiuto vanno collocati sempre negli appositi contenitori. Al termine dell'intervallo tutti gli alunni che sono ai servizi rientreranno sollecitamente nelle aule.

Art. 7 – Autocontrollo, rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico

Durante le prime due ore di lezione, normalmente, non è permesso agli alunni di recarsi ai servizi se non in casi eccezionali o certificati. E' pure vietato uscire dall'aula durante gli intervalli fra una lezione e l'altra, nella momentanea assenza del professore per il cambio.

Gli alunni sono tenuti sempre al massimo del rispetto delle persone, dei docenti, dei non docenti e dei compagni, nonché delle norme di buona educazione. Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare ed eseguire ogni indicazione o richiamo venga loro rivolto dal personale di sorveglianza, anche se non della classe di appartenenza, e non docente.

E' tassativamente proibito esporsi dalle finestre, gettare da esse rifiuti, fogli o altro, imbrattare pareti o arredi; non è consentito lasciare oggetti personali sotto i banchi perché la scuola non può, né deve risponderne. Tutti i rifiuti vanno collocati sempre negli appositi cestini.

Art. 8 – Materiale richiesto

Ogni alunno deve sempre portare con sé il diario personale, i libri e gli strumenti richiesti per le varie attività didattiche.

Devono inserire nella cartella soltanto il materiale necessario per l'attività didattica del giorno successivo. Il docente dovrà richiamare chi non porta il materiale scolastico.

Art. 9 – Cura dell'igiene personale

Gli alunni devono curare l'igiene della persona. Le scarpe per l'Educazione Fisica sono portate a scuola in un'apposita sacca e usate solo in palestra. E' altresì proibito calpestare il piano di palestra con scarpe comuni o sporche.

Art. 10 – Abbigliamento

Gli alunni sono tenuti a vestire decorosamente. Gli alunni della Scuola dell' Infanzia indossano grembiolini colorati secondo le indicazioni delle docenti. Gli alunni della Scuola Primaria sono tenuti ad indossare il grembiule (bianco per le bambine, azzurro per i bambini). Gli alunni della Scuola Secondaria possono indossare abiti di foggia e colore a piacere ma che rispettino la specificità del luogo e delle attività che si svolgono.

Durante il periodo più caldo è consentito agli alunni della scuola Primaria e dell'Infanzia di indossare magliettine a maniche corte bianche e pantaloncini o gonne al ginocchio azzurri.

Art. 11 – Disbrigo incarichi da parte degli alunni

Il disbrigo di incarichi di fiducia fuori aula, per gli alunni, avviene sotto la responsabilità del docente, con la massima collaborazione

del collaboratore scolastico. Sono vietati tuttavia ai ragazzi i trasferimenti dei registri scolastici nonché di materiale didattico della scuola, essendo dette mansioni di stretta competenza del personale.

FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA, USO AULE ATTREZZATE.

Art 1– Aule speciali e Biblioteca

I docenti e gli alunni hanno l'accesso alla biblioteca secondo il calendario affisso all'albo e l'orario stabilito dal docente addetto; i libri

presi in prestito vanno restituiti entro il termine di 20 giorni e nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati, pena il risarcimento; le classi possono prendere in prestito più libri per periodi più lunghi.

Alle aule attrezzate si ha accesso previa prenotazione scritta sui moduli di registrazione; non possono accedervi singoli alunni.

I docenti saranno ritenuti responsabili per eventuali danni alle attrezzature e ai sussidi delle suddette aule.

Art. 2 – Ambulatorio medico

Gli alunni non hanno accesso all'ambulatorio medico se non convocati da personale specialistico e accompagnati da un ausiliario.

Art. 3 – Segreteria

Tutti si rivolgono al personale di segreteria nei giorni e secondo l'orario di ricevimento affisso all'albo; né gli alunni né i docenti

possono rivolgersi alla segreteria per telefonare o per chiedere materiale di cancelleria; le certificazioni sono fornite entro tre giorni;

più giorni potrebbero essere richiesti se fosse necessaria una più complessa documentazione o la firma di funzionari esterni alla scuola; in tal caso l'utente sarà informato.

Art.4 – Palestra

Le docenti di educazione fisica, controlleranno gli spogliatoi all'inizio ed al termine della lezione. Il docente controllerà lo

spogliatoio dei maschi, la docente lo spogliatoio delle femmine.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1

Tutte le attività extrascolastiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono programmate dal Consiglio di Classe ed Interclasse che determineranno anche la data e la destinazione dei viaggi e il nome degli accompagnatori. I docenti potranno prenotare la visita almeno un mese prima utilizzando l'apposito modello.

Art. 2

Il Consiglio d'Istituto definirà i criteri ad inizio anno.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrati richiede preventivi e condizioni a più agenzie di viaggio.

Art. 3

Il numero dei partecipanti e le modalità di svolgimento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sono determinati dai Consigli di Classe e di Interclasse.

Art. 4

Per le visite guidate che si svolgono in orario scolastico sarà richiesta un' autorizzazione valida per l'intero anno scolastico e una specifica per ogni visita didattica.

Art. 5

I docenti accompagnatori si occupano della preparazione finale delle visite guidate (elenchi, permessi d'ingresso a musei e mostre, lettere di accompagnamento dovranno essere richiesti in segreteria almeno quindici giorni prima).

Art. 6

Su delibera del Consiglio di Classe possono non essere ammessi alle visite guidate e ai viaggi di istruzione gli alunni della scuola dell' Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria che hanno avuto un comportamento reiteratamente scorretto o pericoloso per sé e per gli altri, ai quali è fatto comunque obbligo di frequentare regolarmente le lezioni di recupero per loro programmate. Su segnalazione del Consiglio di Classe il D.S. può ammettere alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, a condizioni di gratuità o di semigratuità, alunni bisognosi. In caso di eventi finanziati da enti esterni all'Istituto Scolastico il D.S. su segnalazione del Consiglio di classe può ammettere alunni particolarmente meritevoli.

Art.7

Un genitore dell'alunno con disabilità grave è autorizzato ad accompagnare il/la figlio/a nelle visite guidate di un giorno e nei viaggi di istruzione di più giorni presentando richiesta scritta al Dirigente Scolastico ed esibendo il versamento dell'assicurazione spettante anche a lui come accompagnatore inoltre il genitore può essere supportato , se è possibile, anche dell'assistente alla persona (AEL) dell'Ente Locale.

Art.8 - DIVIETI ESPLICITI

- Non è consentito abbandonare l'aula, sostare nei bagni, passare da un piano all'altro, entrare nelle aule di altre classi.
- Non è consentito utilizzare le macchine distributrici installate nei plessi.
- Non è consentito portare o utilizzare a scuola oggetti di valore.
- E' vietato l'uso del telefono cellulare, per quanto riguarda i Pod, Mp3 ne è consentito l'esclusivo uso per attività didattiche autorizzate dai docenti; la scuola non ne risponde, come di ogni altro oggetto non pertinente allo svolgimento delle attività didattiche, in caso di smarrimento furto, ecc.
- In tutti i locali scolastici è vietato masticare gomme americane; è assolutamente vietato, inoltre, attaccarle sotto i banchi, sui muri, sputarle nei lavandini, sui pavimenti, nel cortile...
- Nei locali scolastici è vietato tenere berretti in testa.
- Non è consentito indossare canottiere, top, pantaloni, gonne che lasciano scoperti petto, schiena, bacino.

-
- Non è consentito fare scherzi e ancor più minacce o malmenarsi nei locali della scuola o nel tragitto tra casa e scuola.
 - Sono vietate raccolte di denaro ad ogni titolo. Tutti i pagamenti vanno effettuati su c.c.p. dell'Istituto.
 - Non è consentito festeggiare compleanni o altre ricorrenze in classe.
 - Non è consentito utilizzare i pennarelli, gli evidenziatori ed il correttore.

Art.9 - SANZIONI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto del regolamento comporta provvedimenti disciplinari che secondo la gravità delle mancanze consistono:

- ammonizione verbale (è comminata dal docente);
- annotazione sul diario (è comminata dal docente);
- annotazione sul registro di classe (è comminata dal docente);
- diffida (è comminata dal Dirigente Scolastico);
- frequenza con attività utili da svolgere nella scuola (è comminata dal Dirigente Scolastico);

- esclusione da attività sportive o/e da visite guidate (è comminata dal Consiglio di Classe);
- sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni (è comminata dal Consiglio di Classe);
- sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (è comminata dal Consiglio di Classe);
- per altre soluzioni si applica la normativa vigente;
- per motivi gravi la sospensione è immediata avvertendo i genitori lo stesso giorno o i due giorni successivi;
- risarcimento da parte dei genitori dei danni gravi arrecati dagli alunni agli arredi, suppellettili, ambienti scolastici o reintegro di ciò che è stato danneggiato se il danno è lieve (è comminata dal Consiglio d'Istituto);

Nessun provvedimento può essere comminato senza la preventiva informazione dei genitori.

I COMPORTAMENTI SCORRETTI E LE ASSENZE REITERATE HANNO PESO DETERMINANTE SULL'AMMISSIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

FANNO PARTE INTEGRANTE DI QUESTO REGOLAMENTO LE TRASGRESSIONI E LE RELATIVE SANZIONI PREVISTE DALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

TITOLO III – REGOLAMENTO PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE PERSONALE DOCENTE

Art.1

E' dovere di ogni docente essere aggiornato culturalmente e professionalmente e impegnarsi a promuovere il corretto funzionamento didattico educativo e disciplinare dell'Istituto, a rispettare gli impegni assunti nelle riunioni preliminari per discipline e nei consigli di classe

Art.

2

I docenti della prima ora sono tenuti ad essere presenti in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per ogni ordine di scuola per vigilare gli stessi dopo il loro ingresso in aula; dovranno inoltre giustificare le assenze degli alunni dei giorni precedenti con regolare annotazione su registro di classe.

I docenti impegnati in ore successive saranno presenti in Istituto almeno 5 minuti prima del cambio dell'ora .

Art. 3

Al fine di assicurare la continua vigilanza sugli alunni il docente non lascerà mai incustodita la classe.

In caso di necessità lascerà la classe per il tempo strettamente necessario e solo dopo averla affidata ad un ausiliario. Al momento dell'uscita degli alunni dall'Istituto, il docente è tenuto a curare il regolare deflusso degli allievi evitando pericoli di intasamenti, accompagnandoli fino al cancello d'ingresso o luogo prestabilito.

In occasione di eventi calamitosi (incendi, terremoti) i docenti, al segnale di allarme stabilito nel suono convenzionale di tre squilli prolungati di campanello, faranno uscire gli alunni dall'aula in modo ordinato evitando che possano urtarsi, e li accompagneranno

fino al punto di raccolta esterno individuato e concordato per ogni plesso dell'Istituto scolastico.

Art. 4

Il cambio dell'ora dovrà essere effettuato con la massima sollecitudine.

In particolare i docenti liberi da impegni successivi attenderanno in aula il collega subentrante, così come quelli che non hanno avuto , in precedenza, altri impegni si troveranno già pronti in aula all'uscita del collega .

I docenti impegnati prima di effettuare il cambio affideranno la classe all'ausiliario presente sul piano.

In ogni caso la classe non sarà mai lasciata incustodita.

Art. 5

Nel caso in cui un docente abbia bisogno di un permesso di uscita informerà con anticipo personalmente e per iscritto il Dirigente o

chi lo rappresenta in quel momento in Istituto, solo in caso di urgenze può farlo contestualmente alla fruizione. Il Dirigente dopo aver valutato la richiesta del docente e la possibilità di provvedere alla sua sostituzione con personale a disposizione in quell'ora valuterà se concedere o meno il permesso.
Il docente è tenuto a recuperare le ore in relazione alle esigenze di servizio.

Art. 6

~~Nei giorni in cui si dovessero verificare assenze collettive degli alunni i docenti dovranno in ogni caso osservare il normale orario di servizio firmando sul giornale di classe all'inizio di ogni ora di lezione.~~

Art. 7

Il docente, qualora reputi che un alunno debba essere allontanato dalla classe o dall'Istituto, per il suo comportamento non conforme ai doveri scolastici così come stabilito dal presente regolamento, avvertirà il Dirigente, dopo aver annotato sul diario di classe i

motivi per cui chiede l'adozione del provvedimento disciplinare. Di seguito viene riunito il Consiglio di classe, presieduto dal D.S.

con la presenza dei genitori dell'alunno interessato.

Lo stesso, segnalerà al Dirigente ritardi reiterati, anomalie di comportamenti, assenze prolungate sospette, situazioni negative da rimuovere.

Non è consentito ai docenti che non hanno lezione trattenersi con altri docenti nelle aule in cui si effettuano regolarmente lezioni, né è consentito l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione.

Art. 9

I docenti eviteranno di far uscire gli alunni che chiedano di recarsi ai servizi igienici prima dell'intervallo. In ogni caso non consentiranno a nessun alunno l'uscita dalla classe negli ultimi 5 minuti che precedono la fine delle lezioni.

Art.

10

Non è consentito ai docenti apportare alcuna modifica all'ordine stabilito delle ore di lezione, neppure temporaneamente, senza averne, preventivamente, informato il Dirigente scolastico ed averne ottenuto l'assenso.

Art.

11

I docenti useranno la massima diligenza nel trascrivere sul diario di classe l'argomento della lezione, così come annoteranno sul registro personale, giorno per giorno, l'argomento trattato, i risultati delle verifiche. I docenti delle discipline che prevedono prove scritte effettueranno la revisione degli elaborati con la massima sollecitudine e li sottoporranno agli alunni in visione entro 15 giorni dalla data in cui sono stati effettuati.

Art.

12

Ogni docente della Scuola Secondaria di Primo Grado riceverà in un'ora stabilita della settimana e nei mesi stabiliti in incontri periodici i genitori degli alunni.

Art.

13

I docenti sono tenuti a prendere quotidianamente visione degli avvisi, dei verbali e delle comunicazioni che vengono affissi all'albo dell'Istituto e sull'apposito registro degli avvisi. In ogni caso l'affissione all'albo di un comunicato vale come notifica.

PERSONALE NON DOCENTE

Art.

14

Il personale non docente ha compiti fondamentali nell'organizzazione ed amministrazione della comunità scolastica.

Art. 15

Il personale ausiliario ed il personale di segreteria rispondono del loro servizio direttamente al Dirigente Scolastico e al Direttore amministrativo, che fissa mansioni e competenze. Ogni qualvolta si allontana dal posto di servizio è obbligato a darne notizia al responsabile amministrativo e al responsabile di plesso.

Art. 16

Il personale ausiliario deve essere presente nel reparto assegnatogli dove collabora con gli insegnanti nel servizio di vigilanza e nell'utilizzazione delle aule speciali.

Deve provvedere quotidianamente alla pulizia dei locali e dell'edificio.

Controlla le entrate della scuola ed interviene quando nota la presenza di estranei nell'Istituto. Il personale non docente è tenuto, altresì, a rispettare le regole di sicurezza ed organizzative dell'Istituto .

Art. 17

~~Il personale ausiliario deve avvisare i collaboratori del Dirigente scolastico quando le classi sono senza insegnanti, quando gli alunni~~

provocano danni alle suppellettili o ai beni della scuola e in caso di incidenti o di malori che possono capitare agli alunni.

Art. 18

Turni adeguati saranno predisposti in coincidenza di impegni pomeridiani.

TITOLO IV – FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA, USO AULE SPECIALI E

ATTREZZATURE Art – 1 Aule speciali e attrezzature

I docenti e gli alunni hanno l'accesso alla biblioteca secondo il calendario affisso all'albo e l'orario stabilito dal docente addetto; i libri presi in prestito vanno restituiti entro il termine di 20 giorni e nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati, pena il risarcimento; le classi possono prendere in prestito più libri per periodi più lunghi.

Alle aule attrezzate si ha accesso previa prenotazione scritta sui moduli di registrazione; non possono accedervi singoli alunni. I docenti saranno ritenuti responsabili per eventuali danni alle attrezzature e ai sussidi delle suddette aule.

Art. 2 – Ambulatorio medico

Gli alunni non hanno accesso all'ambulatorio medico se non convocati da personale specialistico e accompagnati da un ausiliario.

Art. 3 – Segreteria

Tutti si rivolgono al personale di segreteria nei giorni e secondo l'orario di ricevimento affisso all'albo; né gli alunni né i docenti

possono rivolgersi alla segreteria per telefonare o per chiedere materiale di cancelleria le certificazioni sono fornite entro tre giorni; più giorni potrebbero essere richiesti se fosse necessaria una più complessa documentazione o la firma di funzionari esterni alla scuola; in tal caso l'utente sarà informato.

Art.4 – Palestra

Il docente di educazione fisica, controllerà lo spogliatoio dei maschi all'inizio ed al termine della lezione; la docente di educazione fisica, controllerà lo spogliatoio delle femmine.

TITOLO V – ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI

ISTRUZIONE Art. 1

Tutte le attività extrascolastiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono programmate dal Consiglio di Classe ed Interclasse che

determineranno anche la data e la destinazione dei viaggi e il nome degli accompagnatori.

I docenti potranno prenotare la visita almeno un mese prima utilizzando l'apposito modello.

Art. 2

Il Consiglio d'Istituto definirà i criteri ad inizio anno.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrati richiede preventivi e condizioni a più agenzie di viaggio.

Art. 3

Il numero dei partecipanti e le modalità di svolgimento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sono determinati dai Consigli di Classe e di Interclasse.

Art. 4

Per le visite guidate che si svolgono in orario scolastico sarà richiesta l'autorizzazione valida per l'intero anno scolastico e una specifica per ogni visita didattica.

Art. 5

I docenti accompagnatori si occupano della preparazione finale delle visite guidate (elenchi, permessi d'ingresso a musei e mostre, lettere di accompagnamento dovranno essere richiesti in segreteria almeno quindici giorni prima).

Art. 6

Su delibera del Consiglio di Classe possono non essere ammessi alle visite guidate e ai viaggi di istruzione gli alunni che hanno avuto un comportamento reiteratamente scorretto o poco impegnato, ai quali è fatto comunque obbligo di frequentare regolarmente le lezioni di recupero per loro programmate.

Su segnalazione del Consiglio di Classe il D.S. può ammettere alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, a condizioni di gratuità o di semigratuità, alunni, alunni bisognosi. In caso di eventi finanziati da enti esterni all'Istituto Scolastico il D.S. su segnalazione del

Consiglio di classe può ammettere alunni particolarmente meritevoli.

Art.

7

Un genitore dell'alunno con disabilità grave è autorizzato ad accompagnare il/la figlio/a nelle visite guidate di un giorno e nei viaggi di istruzione di più giorni presentando richiesta scritta al Dirigente Scolastico ed esibendo il versamento dell'assicurazione spettante anche a lui come accompagnatore inoltre il genitore può essere supportato , se è possibile, anche dall'assistente alla persona (AEL) dell'Ente Locale.

**TITOLO VI - DANNI ALL'EDIFICIO E
ALL'ARREDAMENTO**

Art. 1

Tutti i danni all'arredo e all'edificio dovranno essere rimborsati dagli alunni responsabili, se individuati con certezza.

Art. 2

Non è permesso agli alunni portare a scuola oggetti di valore o grandi somme di denaro; la Scuola non risponderà di eventuali danni o furti.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL' UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO
"PISONIANO"

**STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI
STUDENTI
REGOLAMENTO APPLICATIVO
DELL'ISTITUTO**

Premessa

Il Regolamento applicativo dettaglia per l'Istituto Comprensivo Cerreto le direttive generali riportate nel DPR n. 249 del 24/6/1998 denominato "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria" modificato dal DPR del 21/11/2007 n. 235. In particolare vengono tipizzate le mancanze disciplinari, con le relative sanzioni, e con l'indicazione degli organi competenti ad irrogarle; nonché vengono specificati gli organi di garanzia, loro costituzione e termini per gli eventuali ricorsi/reclami. Questo documento riporta sia il testo dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria", sia le norme applicative proprie dell'Istituto approvate dal Consiglio di Istituto.

ART. 1 - VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 2 – DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, devono attivare con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorarli e a migliorare il proprio rendimento.

-
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti ed i loro genitori possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
 6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
 7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
 8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative.

- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART. 3 – DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad assumere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e non docenti il rispetto anche formale delle norme di buona educazione. Sono chiamati a partecipare al dialogo educativo, ad essere corretti, puntuali, fedeli agli impegni, a dare un costruttivo apporto alla vita scolastica, a intervenire puntualmente alle lezioni.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1. Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto sia nelle ore di lezione che negli intervalli (10.10 – 10.20 e 12.10 – 12.20 i corsi ad indirizzo musicale dalle ore 14.15 alle ore 14.25), durante i quali, comunque, non possono permanere nei corridoi.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal decreto legislativo 626 del 1994 e successive integrazioni ed attuazioni, e dal decreto legislativo 81 del 2008, nonché dal regolamento di Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti inoltre ad osservare, come anche le altre componenti e i genitori ammessi nell'edificio, le norme vigenti sul divieto di fumare e sul corretto uso dei telefoni cellulari, per quanto riguarda i Pod, Mp3 ne è consentito l'esclusivo uso per attività didattiche autorizzate dai docenti.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici, gli spazi esterni, le attrezzature dei laboratori, dei quali devono rispettare i regolamenti interni, ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Chiunque danneggi, asporti o distrugga strutture, attrezzature ed arredi scolastici è tenuto al risarcimento materiale del danno, ferme restando le eventuali responsabilità disciplinari e penali. Qualora risulti impossibile individuare le responsabilità del danno, potrà essere richiesto di risarcire collettivamente il danno stesso a tutti coloro che hanno usufruito di ciò che è stato danneggiato.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Ogni studente è tenuto a conservare con cura il proprio posto di lavoro e gli arredi presenti in aula e in tutti i luoghi in cui si svolge l'attività scolastica.

ART. 4 – DISCIPLINA

1. Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari (vedi comma 13 seguente) con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (art. 4, comma 3, DPR 249).
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Nella fattispecie lo studente potrà:

-
- a. effettuare un versamento di denaro per il ripristino del bene danneggiato;
 - b. prestare attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere, ingiustificatamente danneggiati;
 - c. riordinare e sistemare materiali didattici dell'Istituto;
 - d. trascrivere e/o catalogare documenti scolastici;
 - e. prestare attività nell'ambito delle iniziative di solidarietà e volontariato promosse dalla scuola;
 - f. effettuare lavori di ricerca eventualmente necessari all'organizzazione e all'attività didattica della scuola.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate dal D.P.R. alla competenza del C.d.C. e del C.I.. A seguito delle recenti modifiche normative. L'art. 4 comma 6 specifica: 1) le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo **inferiore a 15 giorni** sono sempre adottate dal CONSIGLIO di CLASSE; 2) le sanzioni che comportano un allontanamento **superiore a 15 giorni** compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dall'CONSIGLIO DI ISTITUTO. Il Consiglio di Classe quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga.

-
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 6, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9.bis Nei casi di recidiva, di atti di violenza gravi tali da ingenerare elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi di reinserimento durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9.ter Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
12. Va inoltre specificato che:
- Tutte le mancanze disciplinari hanno conseguenze sul voto di condotta assegnato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio;
 - Per la stessa mancanza sono previste sanzioni diversificate in funzione degli elementi di valutazione di gravità del comportamento, quali intenzionalità, reiterazione, sussistenza di eventuali profili che possano aggravare o attenuare la responsabilità di chi compie l'infrazione;
 - Laddove il fatto/comportamento possa essere configurabile come reato il Dirigente Scolastico ne darà tempestiva comunicazione all'autorità giudiziaria. L'istituto si riserva, inoltre di adempiere ad ogni azione legale per la tutela del proprio patrimonio materiale e morale;
 - In questo documento viene usato genericamente il termine "famiglia", per "famiglia" si intendono il/i genitore/i o chi/coloro ne esercita/no la patria potestà;
13. La tipizzazione delle "mancanze", con le relative "sanzioni e l'indicazione dei soggetti competenti ad irrogarle viene qui rappresentata in forma tabellare.

PROSPETTO DELLE TRASGRESSIONI E DELLE SANZIONI PER GLI STUDENTI

N	MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1	Negligenza ripetuta o abituale	1. Nota scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori 2. Nota oltre la terza ammonizione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente scolastico ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
2	Assenze ingiustificate	1. Annotazione scritta sul registro di classe; 2. convocazione immediata dei genitori; 3. Superati i venti giorni di assenza comunicazione ai servizi sociali e alle forze dell'ordine	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente scolastico ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
3	Alla quinta nota di comportamento scorretto	1. Sospensione da 1 o 3 giorno con o senza obbligo della frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
4	Due sospensioni	1. La seconda sospensione comporta il 5 in condotta e pertanto la bocciatura	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe
5	Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi:	1. Annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe 3. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del coordinatore della classe.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione ▪ Dirigente scolastico ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
6	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;	1. Richiamo verbale dello studente 2. Se reiterata, nota formale sul registro di classe. 3. Convocazione dei genitori. 4. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 dello studente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente (punti 1 e 2) ▪ Coordinatore C.d.C. o docente interessato (punti 1 2 3 e 4) ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
7	Chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;	1. Richiamo verbale dello studente 2. Se reiterata, ammonizione formale sul registro di classe. 3. Convocazione dei genitori. 4. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente (punti 1 e 2) ▪ Coordinatore C.d.C. o docente interessato (punti 1 2 3 e 4) ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta

8	Non effettuare i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva. 2. Avviso alla famiglia attraverso il diario con richiesta di collaborazione per eventuale controllo. 3. Convocazione della famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore C.d.C. ▪ Docente interessato ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
9	Falsificare le firme;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione di 2 giorni con frequenza scolastica. 2. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore C.d.C. ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
10	Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici e avvisi in uso nell'istituto ;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale dello studente 2. Se reiterato, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe 3. Convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore CdC ▪ docente interessato ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
11	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale e confisca immediata del materiale con eventuale consegna ai genitori 2. Ammonizione formale sul registro di classe. 3. Se pericolosi convocazione dei genitori 4. Se usati in modo pericoloso sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dalla scuola da 1 a 5 gg 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta

12	Usare il cellulare, i Pod, Mp3 tranne per uso didattico.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale , confisca immediata del materiale , ammonizione formale sul registro di classe con consegna ai genitori dopo una settimana . 2. Se avviene una seconda volta. Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori dopo un mese. 3. Allontanamento dall'Istituzione scolastica e segnalazione alle forze dell'ordine, se usato in modo lesivo della dignità personale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
13	Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento della Scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Se reiterato ammonizione formale sull'diario e sul Registro di classe 3. Convocazione dei genitori 4. Se ulteriormente reiterato sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dell'alunno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
14	Sporcare intenzionalmente Gettare a terra rifiuti, carta...	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pulire dopo il termine delle lezioni. 2. Richiamo verbale e/o ammonizione formale sul registro con convocazione dei genitori dello studente con obbligo di ripristinare i luoghi a proprie spese. 3. Sospensione da 1 a 3 giorni per i casi gravi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
15	Danneggiamento volontario dei locali, degli arredi e degli oggetti personali di altri individui	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione formale sul registro e convocazione dei genitori dello studente con ripristino dello stato delle cose a spese dei genitori 2. Se reiterato in aggiunta al punto 1 sospensione con allontanamento da 1 a 15 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
16	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. 3. Convocazione dei genitori. 4. Se reiterata, sospensione con Allontanamento da 1 a 5 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
17	Minacce, comportamento violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione formale sul registro con convocazione dei genitori e sospensione da 1 a 5 giorni 2. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni, nonché segnalazione alle forze dell'ordine ed ai servizi sociali. 3. Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
18	Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale dello studente 2. Se reiterato, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe 3. Convocazione dei genitori 4. Se reiterato, sospensione con allontanamento da 1 a 5 gg 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore C. di C. ▪ Dirigente ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di
19	Grave mancanza di rispetto alle persone con ingiurie, e/o parole volgari (turpiloquio)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione formale sul diario e sul Registro di classe 2. Convocazione dei genitori 3. Se reiterato sospensione con allontanamento da 1 a 5 gg 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore C. di C. ▪ Dirigente ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta

20	Fumare nelle aule scolastiche o nelle sue pertinenze	1. Confisca immediata delle sigarette 2. convocazione dei genitori 3. se reiterato sospensione da 1 a 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore C. di C. ▪ Dirigente ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
21	Offese alle Religioni con atti o con parole blasfeme	1. Ammonizione formale sul registro e convocazione dei genitori 2. Se reiterato allontanamento con sospensione da 1 a 5 giorni .	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
22	Offese alla morale (atti e parole oscene, uso di materiale pornografico, e abbigliamento succinto)	1. Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe 2. Se reiterato, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
23	Gravi atti di bullismo - Furto - Uso di armi improprie o gravi danneggiamenti al patrimonio privato e dello Stato.	1. Nota disciplinare con sospensione oltre 15gg 2. risarcimento dei danni prodotti, e denuncia alle Autorità competenti 3. allontanamento fino al termine delle lezioni 4. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di Classe ▪ Consiglio d'Istituto ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
24	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore C. di C. ▪ Dirigente ▪ Consiglio di Classe ▪ Consiglio d'Istituto ▪ NB prevista la riduzione del voto di condotta
25	Utilizzare i pennarelli, gli evidenziatori ed il correttore.	Richiamo verbale , confisca immediata del materiale ,ammonizione formale sul registro di classe .	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Coordinatore C. di C. ▪ Dirigente ▪ Consiglio di Classe

17. Gli organi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari sono:
- i singoli Docenti o il Consiglio di Classe per l'ammonizione scritta;
 - il Dirigente per la sanzione della censura scritta;
 - il Consiglio di Classe, allargato ai genitori dell'alunno , per le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni;
 - Il Consiglio di Istituto e l'Organo di Garanzia per le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni compresi l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato;
 - L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado più lieve.
16. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:
- a. contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente scolastico che rileva la violazione, oppure che riceve la segnalazione della mancanza da chi ne è vittima o testimone;
 - b. esercizio del diritto di difesa da parte dello studente/genitore in forma orale e/o scritta; prima di applicare qualsiasi sanzione si devono ricostruire con attenzione i fatti e ascoltare chiunque sia stato presente. L'alunno coinvolto ha diritto di esporre le proprie ragioni anche assieme alla propria famiglia e, nel caso di sanzioni che comportino forme di risarcimento o riparazione, sospensione, allontanamento o esclusione dalla comunità scolastica, se lo ritengono opportuno possono presentare ricorso;
 - c. decisione da parte dell'organo competente;

-
- d. in assenza di ricorso, decorsi i termini indicati nel presente regolamento, applicazione della sanzione;
 - e. in presenza di ricorso o impugnazione convocazione dell'Organo di garanzia e, sulla base della decisione di tale organo, applicazione/revoca/conversione della sanzione.

17. Le sedute degli Organi collegiali (Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto) convocati per giudicare le mancanze e assegnare le sanzioni, devono essere accuratamente verbalizzate e motivate per essere comunicate alla famiglia in forma chiara e inequivocabile.
18. L'Organo di garanzia che irroga le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 gg. oltre a quelle molto gravi che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, presterà opportuna attenzione alla durata dell'allontanamento, in modo da non produrre l' "automatica" invalidità dell'anno scolastico per il non raggiungimento del numero minimo di giorni di lezione.
19. Responsabile del procedimento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari è, in ogni caso, il Dirigente scolastico.

ART. 5 – IMPUGNAZIONI E RICORSI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola istituito e disciplinato dal regolamento di Istituto. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.
Il REGOLAMENTO di modifica dello Statuto così definisce la sua composizione:
 - un docente designato dal Consiglio di Istituto;
 - due rappresentanti eletti dai genitori;
 - il Dirigente Scolastico che lo presiede.
2. L'incarico dell'Organo di Garanzia dura due anni scolastici.
3. Il rappresentante dei docenti è individuato dal Collegio dei docenti, i due rappresentanti dei genitori individuati tra i rappresentanti di classe.
4. Per la validità delle decisioni/riunioni è necessaria la presenza della maggioranza qualificata dei componenti (oltre al presidente 2 su 3).
5. La presenza di soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel procedimento disciplinare è incompatibile con la funzione di componente dell'organo di garanzia. Pertanto si procederà alla sostituzione del componente che a qualsiasi titolo sia stato coinvolto nella mancanza disciplinare o nell'irrogazione della sanzione con uno dei membri supplenti.
6. L'organo delibera a maggioranza semplice; in caso di parità il voto del Presidente vale il doppio. La maggioranza viene calcolata al netto dei voti di astensione.
7. L'organo di garanzia decide, anche sui conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento.
8. Il ricorso all'Organo di Garanzia non annulla la sanzione, ma ne sospende solo l'attuazione. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il termine di dieci giorni, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
9. E' ammesso reclamo all' Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito (10 giorni).
10. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nel regolamento di Istituto. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria di I grado da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.
11. L'Organo di Garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
12. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo di Garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Ciascun Ufficio Scolastico Regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

ART. 5-BIS - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

-
1. Contestualmente all'iscrizione dello studente alla Scuola Secondaria di I° grado di questo Istituto, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
 2. Nel regolamento di Istituto sono indicate le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa del patto di cui al comma 1.
 3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti.

ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Regolamento di Istituto dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati tenendo conto di quanto specificato nello Statuto delle studentesse e degli studenti e previa consultazione dei genitori.
Il regolamento e i documenti fondamentali dell'istituzione scolastica sono a disposizione sul sito dell'Istituto Comprensivo.



|

**PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITÀ**

- ✓ visto il DPR 24/06/98 n.249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti visto il DPR 235/2007 contenente modifiche ed integrazioni del
✓ suddetto DPR
✓ visto le norme applicative dello Statuto delle studentesse e degli studenti proprie dell'Istituto approvate dal Consiglio di Istituto
✓ il 09 settembre 2017

**VIENE STABILITO QUANTO
SEGUE**

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza

critica. Costituisce insieme alla famiglia una risorsa per la crescita civile, oltre che culturale, della persona incrementando in essa la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nel compimento dei propri doveri.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti anche attraverso un'adeguata

informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

***AI GENITORI DEGLI
ALUNNI***

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

ALUNNO

CLASSE..... PLESSO ORAZIO

Il Dirigente
Scolastico
**(Prof.ssa Liliana
Sciarrini)**

Il Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica (**dirigente scolastico, docenti, alunni e genitori**), al fine di consentire alla Scuola di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta. Ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai **doveri** che l'ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto: ✓ gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti nell'articolo 3 dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI

✓ STUDENTI - REGOLAMENTO APPLICATIVO DELL'ISTITUTO approvate dal Consiglio di Istituto il 29/09/2016;
✓ il personale docente e non docente è tenuto ad osservare i doveri attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro;

L'inosservanza di tali doveri
comporterà:

✓ per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste nell'articolo 4 dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI - REGOLAMENTO APPLICATIVO DELL'ISTITUTO approvate dal Consiglio di Istituto il 29/09/2016;
✓ per il personale scolastico, le sanzioni disciplinari previste dall'art.95 del CCNL.

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di

violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non

abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una **colpa in educando**, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per **colpa in vigilando**, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 e, in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "colpa in vigilando", non lo solleva da quella di "colpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore, pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 1250 ; 26.11.1998 n. 11984).

Pertanto, i genitori risponderanno personalmente dei danni prodotti a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli dei loro figli, che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

Art. 1 – Soggetti coinvolti

Le parti coinvolte nel presente patto, e comunque facenti parte della comunità scolastica, sono identificate nel Dirigente Scolastico, nei Docenti, nel personale non docente, nei genitori degli allievi e negli allievi; ognuna di queste parti, direttamente o tramite i propri rappresentanti presso il Consiglio di Istituto, ha individuato e definito gli impegni caratteristici del proprio compito, rendendoli concetto condiviso, nella consapevolezza che essi non possono che essere parte dell'etica professionale e personale che sostiene il "vivere civile".

Art. 2 – Impegni delle studentesse e degli studenti

Nello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI - REGOLAMENTO APPLICATIVO DELL'ISTITUTO approvate dal Consiglio di Istituto articoli 1, 2, 3 e 4 sono stati individuate le caratteristiche proprie della vita nella comunità scolastica, i diritti ed i doveri degli studenti ed, infine, le mancanze disciplinari con riferimento ai doveri ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Con tale patto gli studenti si impegnano, inoltre, a:

- ✓ essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità, ivi compresi i corsi di approfondimento o potenziamento;
- ✓ mantenere gli impegni presi nelle attività extracurricolari;
- ✓ partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa; non usare mai il cellulare in classe;
- ✓ lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- ✓ chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità e uno per volta;
- ✓ intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- ✓ mantenere puliti e ordinati i locali della scuola;
- ✓ rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, **risarcendo**, anche solidalmente, i danni eventualmente arrecati;
- ✓ conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- ✓ rispettare i compagni e il personale della scuola;
- ✓ rispettare le diversità personali e culturali, nonché le sensibilità altrui;
- ✓ conoscere e rispettare i vari Regolamenti d'Istituto;
- ✓ favorire le comunicazioni tra scuola e famiglia;
- ✓ sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- ✓ venire a scuola vestiti in maniera decorosa con abbigliamento idoneo all'ambiente scolastico.

Art. 3 – Impegno dei Docenti

- I docenti nella loro veste di formatori, educatori e lavoratori responsabili, si impegnano a:
- ✓ essere puntuali alle lezioni, precisi nella produzione delle programmazioni, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
 - ✓ non usare mai il cellulare in aula;
 - ✓ svolgere la propria mansione in modo da non venir mai meno al rispetto da dare alle persone siano esse alunni, genitori o personale della scuola;
 - ✓ essere attenti al comportamento degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
 - ✓ informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, delle modalità di valutazione, dei tempi e delle modalità di attuazione;
 - ✓
 - ✓
 - ✓

informare studenti e genitori dell'andamento del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento;
far comprendere agli allievi i criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte o di laboratorio;
comunicare a studenti e genitori, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio e la loro ricaduta sulla valutazione complessiva;

- ✓ effettuare quadrimestre un numero congruo di verifiche;
- ✓ correggere, consegnare e discutere i compiti entro 15 giorni dalla prova e, comunque, prima di quella successiva;
- ✓ agire in modo da creare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;

- ✓ favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli allievi;
- ✓ incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- ✓ lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero Collegio Docenti;
- ✓ pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e approfondimento, il più possibile personalizzate.

Art. 4 – Impegni dei genitori

I genitori, all'atto di iscrizione dei propri figli a questo Istituto, dovranno essere consapevoli dei seguenti impegni per l'intero ciclo di studi:

- ✓ seguire il percorso educativo e vigilare quotidianamente sul comportamento del figlio/a;
- ✓ conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- ✓ partecipare con costanza a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- ✓ controllare sistematicamente, le valutazioni e le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- ✓ rivolgersi ai Docenti ed al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali; accertare che lo studente rispetti il divieto d'uso del cellulare, i Pod, Mp3 a scuola e tutte le norme disciplinari adottate nell'Istituto ,(i Pod, Mp3 ne è consentito l'esclusivo uso per attività didattiche autorizzate dai docenti);
- ✓ collaborare, nell'ambito delle relazioni familiari, alle pianificazioni dell'allievo per raggiungere obiettivi intermedi e traguardi finali.

Art. 5 – Impegni del personale non-docente

Il personale ATA (applicati di segreteria e collaboratori scolastici) si impegna a:

- ✓ essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- ✓ accogliere con rispetto e cordialità il pubblico e gli alunni;
- ✓ conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- ✓ garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- ✓ prestare ausilio ai disabili, negli spostamenti, per l'accesso ai servizi e l'igiene personale;
- ✓ vigilare sul comportamento degli studenti nella scuola durante le ore di lezione e nell'intervallo;
- ✓ non abbandonare mai il proprio posto di lavoro senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- ✓ custodire/sorvegliare i beni e tenere puliti e in ordine i locali (ove richiesto);
- ✓ segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi;
- ✓ favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti e non-docenti);
- ✓ assumere sempre atteggiamenti volti alla riservatezza (non diffondere notizie/informazioni sulle persone, non denigrare/parlar male delle persone/dell'Istituzione scolastica).

Art. 6 – Impegni del Dirigente Scolastico

- ✓ Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non-docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità;
- ✓ garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; cogliere le esigenze formative degli studenti e delle comunità in cui la scuola opera, per ricevere risposte adeguate; sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto scolastico.

Art. 7 – Disciplina

Posto che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi, l'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI - REGOLAMENTO APPLICATIVO DELL'ISTITUTO

Art. 8 – Sanzioni e loro tipologia

Le sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, sono specificate nell'art.4 dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI - REGOLAMENTO APPLICATIVO DELL'ISTITUTO. Per quanto attiene alla

6. sospensione dall'attività didattica con o senza allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 5 giorni;
7. sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 6 a 15 giorni;
8. allontanamento dalla comunità scolastica;
9. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo.
10. sostituzione delle sanzioni con attività in favore della comunità scolastica. Nella fattispecie lo studente potrà:
 - ✓ effettuare un versamento di denaro per il ripristino del bene danneggiato;
 - ✓ riordinare e sistemare materiali didattici dell'Istituto;
 - prestare attività nell'ambito delle iniziative di solidarietà e volontariato promosse dalla scuola;

Art. 9 –
Impugnazioni

Avverso i provvedimenti, con i quali sono state irrogate sanzioni disciplinari da parte dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla notifica della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla Scuola, presieduto dal Dirigente scolastico. Nell'art.5 dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI - REGOLAMENTO APPLICATIVO DELL'ISTITUTO vengono specificati composizione e compiti di tale Organo.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....
.....

Data: _____